

Sua Beatitudine il metropolita Onufrij si rivolge ai partecipanti al congresso de "I fedeli"

di Elena Jufereva

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 22 febbraio 2021



sua Beatitudine il metropolita Onufrij. foto: news.church.ua

La popolazione resta fedele alla Chiesa ortodossa ucraina perché la Chiesa è una madre che non può essere tradita, ha scritto nel suo discorso sua Beatitudine il metropolita Onufrij.

Sua Beatitudine il metropolita Onufrij si è rivolto ai partecipanti al congresso delle comunità delle chiese sequestrate della Chiesa ortodossa ucraina, "I fedeli", tenutosi il 22 febbraio alla Lavra delle Grotte di Kiev, e ha affermato che "nonostante tutti i tipi di ostacoli e persecuzioni, le persone rimangono fedeli a Dio e alla vera Chiesa e sono chiamate a non temere, come riferisce il Dipartimento per l'informazione e l'educazione della Chiesa ortodossa ucraina.

Il metropolita Onufrij ha affermato che negli ultimi anni la Chiesa ortodossa ucraina ha affrontato processi gravi come "il sequestro di chiese, la ri-registrazione illegale delle parrocchie sotto la giurisdizione di un'altra organizzazione religiosa, la violenza fisica contro

i credenti, l'intimidazione e il ricatto alle loro famiglie" ma la popolazione rimanere fedele a Dio perché la Chiesa è per loro una casa.

"Qual è la loro forza e fermezza di posizione? E perché è così necessario restare fedeli alla vera Chiesa? Innanzitutto, vale la pena ricordare che ogni credente è giunto alla fede attraverso la propria strada. E la santa Chiesa ha accolto tra le sue braccia tutti noi, così diversi e deboli. Come una madre premurosa, si prende sempre cura di noi e ci sostiene, nonostante i nostri peccati ed errori quotidiani, guarisce le nostre ferite spirituali e fisiche, aiutandoci nell'opera della salvezza", ha detto il capo della Chiesa ortodossa ucraina.

"Solo nella vera Chiesa possiamo incontrare Dio e ricevere la sua grazia. Questa aspirazione è la chiave per la ferma posizione dei nostri credenti - né la politica, né la geopolitica, né un qualche tipo di ideologia, ma esclusivamente il desiderio di essere fedeli al Signore", ha aggiunto sua Beatitudine.

Sua Beatitudine ha sottolineato che oggi, quando varie forze spingono i credenti a fare un patto con la loro coscienza, a violare leggi e canoni, a mantenere uno scisma, vale la pena porsi solo una domanda - questo è gradito a Dio? - e tutto torna immediatamente a posto.

"C'è la grazia di Dio là dove regnano l'ingiustizia, la violenza e l'aggressione verso il prossimo? Le risposte oneste a queste domande non solo rimettono tutto a posto, ma spiegano anche in modo inequivocabile perché i credenti, sullo sfondo delle dichiarazioni provocatorie su una nuova "ondata" dei cosiddetti trasferimenti, continuano a rimanere fedeli al Signore e alla sua santa Chiesa", ha detto sua Beatitudine.

Sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha ringraziato tutti i partecipanti al congresso e li ha esortati a lavorare per la gloria della Chiesa, nonostante tutte le prove.

"È impossibile trovare parole esaustive per trasmettervi la pienezza della nostra gratitudine per la vostra solidità nella fede. Preghiamo con tutto il cuore a Dio di sostenervi e proteggervi in questo difficile cammino. Difficile, ma pieno di grandi speranze. Dopo tutto, il Signore ci ha detto: "Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo ma non possono uccidere l'anima. Piuttosto, abbiate paura di colui che può distruggere sia l'anima che il corpo all'inferno" (Mt 10:28). Se siamo con Dio, se continuiamo a rimanere fedeli a lui, anche le minacce e le prove più grandi non diventeranno un ostacolo sulla via della salvezza", ha aggiunto il primate della Chiesa ortodossa ucraina.